

cessanti Lainé, Roy e Molé erano nominati ministri di stato e membri del consiglio privato. Quanto al duca di Richelieu, il re gli accordava gli stessi vantaggi con speciale ordinanza, in cui gli esprimeva il proprio rammarico nei termini i più onorevoli.

1819. Nei primi giorni di gennaro fondossi a Parigi con autorizzazione governativa una società biblica; e fu nominato a presiederla il marchese di Jaucourt, ministro di stato e pari di Francia. Questa istituzione era destinata a disfondere a basso prezzo ed anche *gratis* tra i protestanti francesi i libri santi senza note né commenti e tali quali esistono nelle versioni adottate dalle loro chiese. Dovea farsi l'acquisto di tali libri mercé volontarie soscrizioni.

Il 16 gennaro il real collegio di Luigi il Grande a Parigi fu scena di violenta sommossa. Dopo una giornata passata tranquillamente nello studio, sulla sera gli allievi delle classi di retorica seconda e terza e di matematica, che stavano nella prima corte del collegio, si raccolsero con grida tumultuose, spensero tutti i lumi, e penetrarono collo scassinare una porta nella seconda corte ov'erano gli altri quartieri. Ivi trovato un sotto-direttore cui abborrivano, lo obbligarono ad uscir dal collegio; poscia si addentrarono nel terzo cortile, rompendo panche, sedie e tavoli. Accorsi prontamente il provveditore e il censore, calmarono finalmente gli ammutinati, e li fecero rientrare nelle loro classi respective. Si accagionò tale disordine a discrepanze di opinioni insorte tra gli alunni in occasione di una soscrizione aperta in alcuni giornali a favore dei rifugiati del campo d'asilo. Alcuni allievi furono rimandati alle loro famiglie con decreto della commissione di pubblica istruzione, e non si ripigliarono gli studii che nel 21 successivo. In tal guisa lo spirito di partito erasi insinuato sino nella tranquillità dei collegi, stabilimenti che non hanno, per così dire, veruna comunicazione col mondo, e vi turbava la pace degli studii. Ben sono da deplorarsi que' tempi nei quali gli stessi fanciulli, suscittati da opinioni che neppure comprendono, conoscono di già l'odio, il furore e la vendetta. Sfortunatamente avremo più di una volta ancora a notar turbolenze di questo genere.

Nella notte dal 30 al 31 gennaro agitazioni simili a quelle da noi accennate scoppiarono al real collegio di Nan-